

Logica filosofica

Le figure e modi del sillogismo

Le figure

- Le figure sono le forme che il sillogismo riveste a seconda della posizione occupata dal termine medio nelle premesse. Sono 4:
- Prima figura
- $M \text{ è } P$
- $S \text{ è } M$
- $S \text{ è } P$

-
- La seconda figura
 - $P \dot{=} M$
 - $S \dot{=} M$
 - $S \dot{=} P$

- La terza figura

- $M \text{ è } P$

- $M \text{ è } S$

- $S \text{ è } P$

-
- La quarta figura
 - $P \text{ è } M$
 - $M \text{ è } S$
 - $S \text{ è } P$

-
- Si usano le proposizioni A, E, I, e O. Introducendo ora tutte le possibili configurazioni secondo la qualità/quantità delle premesse, si ottengono i cosiddetti *modi* delle figure.
 - Le combinazioni di A, E, I, O in una figura di 3 proposizioni sono 64 (in totale), che per le quattro figure danno un totale di 256 possibilità. Applicando le regole della corretta deduzione, ne risultano unicamente 19 casi legittimi.
 - Ciascun caso legittimo riceve un nome le cui tre vocali indicano rispettivamente il tipo di proposizione della premessa maggiore, della minore e della conclusione.

-
- Ad esempio, *Barbara* significa che si parte da due premesse $A \ \& \ A$ per concludere A .
 - I **modi** sono:
 - 1a figura: Barbara, Celarent, Darii, Ferio
 - 2a figura: Cesare, Camestres, Festino, Baroco
 - 3a figura: Darapti, Felapton, Disamis, Datisi, Bocardo, Ferison
 - 4a figura: Bamalip, Camenes, Dimatis, Fesapo, Fresison

-
- *Barbara*
 - Ogni vero seminarista è logico
 - Ogni buon ragazzo è seminarista
 - Ogni buon ragazzo è logico

-
- *Celarent*
 - Nessuno ladro è giusto
 - Ogni falsificatore è ladro
 - Nessun falsificatore è giusto

-
- *Cesare*
 - Nessun napoletano è eschimese
 - Ogni abitante della Kamchatka è eschimese
 - Nessun abitante della Kamchatka è napoletano





Le modalità nel ragionamento

- Abbiamo visto già il 4 modi (principalmente detti “di esistenza”).
- Se dentro le premesse ci sono diversi modi, la conclusione deve seguire la peggior parte. L'ordine da “migliore” a “peggiore” è:
- Necessità
- Contigenza
- Possibilità
- Impossibilità

-
- Esempio:
 - E' necessario che l'essere umano sia un essere religioso
 - E' possibile che un essere religioso sia sbagliato
 - E' possibile che l'essere umano sia sbagliato

-
- Le modalità morali sono più deboli di quelle metafisiche. Il *dover essere* (necessità morale) non è esattamente lo stesso che *essere necessariamente*. Questa distinzione nella logica contemporanea si chiama la distinzione “is/ought”, ed è stata resa famosa da David Hume.
 - Lui afferma che le premesse che contengono il verbo “ought” (dover essere in senso morale) non sono paragonabili con premesse che contengono il verbo “is” (essere semplicemente).
 - Questo malinteso ha permeato la riflessione sui precetti morali in maniera significativa, anche fino ai nostri giorni.



- «In ogni sistema morale, che finora ho incontrato, ho sempre osservato, che l'autore procede per qualche tempo nel modo ordinario di ragionamento, e stabilisce l'essere di un Dio, o fa osservazioni sulle questioni umane; quando all'improvviso mi sorprende scoprire che, invece delle solite copulazioni di proposizioni, è, e non lo è, non incontro alcuna proposizione che non è connessa con un dovere o un non dovrebbe. Questo cambiamento è impercettibile; ma è, tuttavia, di importante conseguenza. Infatti, come questo dovrebbe, o non dovrebbe, esprimere una nuova relazione o affermazione, è necessario che essa sia osservata e spiegata; e nello stesso tempo che venga data una ragione (perché ciò che sembra del tutto inconcepibile), come questa nuova relazione possa essere una deduzione da altre, che sono completamente diverse da essa. Ma poiché gli autori non usano comunemente questa precauzione, presumo di raccomandarla ai lettori; e sono convinto che questa piccola attenzione sovvertirebbe tutti i sistemi volgari della morale.»
- *Trattato sulla natura umana.*

-
- Un effetto di questa influenza è la nozione che il ragionamento *etico* non può essere sottomosso alle leggi della logica, cioè, non si può concludere niente di sicuro con il ragionamento di tipo etico.
 - Si può indicare la distinzione come “fact/value” (fatto/valore), di cui Hilary Putnam ha scritto un libro.
 - La distinzione radicale proviene dalla rimozione di finalità della natura – dove il “mondo” viene concepito come privo di finalismo e di qualità morale (“ogni movente si muove per un fine”), una qualità che il soggetto umano *dovrebbe* raggiungere.

-
- Tale distinzione (di Hume) è praticamente superata oggi. Possiamo guardare anche a Alasdair MacIntyre:



“Questo è un buon orologio” significa “funziona bene”, “raggiunge lo scopo per cui è stato fatto”. Così, per il ragionamento logico di tipo morale, è necessario che l’essere umano abbia uno scopo intrinseco morale (“diventare buono”, “raggiungere la felicità”).

Il sillogismo di relazione

- Esistono alcune *inferenze immediate* tra gli estremi opposti della relazione:
- 1. Le relazioni simmetriche – includono la medesima relazione in senso inverso (uguaglianza, fraternità, amicizia). “Se A è fratello di B, allora B è fratello di A”
- 2. Le relazioni non-simmetriche – producono nell’altro estremo (maggiore-minore, padre-figlio, causare-essere causato), e per tanto danno luogo al tipo di inferenza “se A è maggiore di B, allora B è minore di A”

I sillogismi ipotetici

- Questi sillogismi stabiliscono rapporti di conseguenza logica tra un gruppo di premesse dove compaiono delle proposizioni composte.
- Normalmente, vengono in forma di “se/allora” (“if/then” statements), con la conseguenza implicata necessariamente. Così funziona la base della logica dei computers in sistema binario.
- 1. Il sillogismo congiuntivo (*modus tollens*, affermando una parte si nega l'altra).
- Esempio

-
- A non può essere B e C insieme
 - Ora è B, dunque non è C
 - Ora è C, dunque non è B
 - Esempio: Un uomo non può essere sposato e divorziato allo stesso tempo
 - Carlo è sposato
 - Quindi non è divorziato

-
- 2. Il sillogismo disgiuntivo – procede da una proposizione disgiuntiva, affermando o negando una parte (sono legittimi i modi *ponendo-tollens*, e *tollendo-ponens*)
 - $A \text{ è } B \text{ o } C$
 - Ora è B, dunque non è C
 - Ora è C, dunque non è B
 - Ora non è B, dunque è C
 - Ora non è C, dunque è B
 - Classico “dilemma”

- 3. Il sillogismo condizionale (if/then)

- Condizione sufficiente ma non necessaria
- Condizione necessaria ma non sufficiente (alternative causality)
- Condizione necessaria e sufficiente